

Asia centrale

Centro di Almaty

Astana = Astana

Liason Office = Ufficio di collegamento

Centre in Almaty = Centro di Almaty

Almaty = Almaty

Confini internazionali

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Nel 2006 il Centro ha dedicato particolare attenzione al sostegno al Kazakistan nell'ambito dei seguiti dei suoi impegni internazionali, come la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici (ICCPR). Il Centro si è adoperato per potenziare ulteriormente la cooperazione fra le istituzioni statali e la società civile, incoraggiando entrambe a partecipare all'intera gamma dei suoi programmi.

Accordando priorità alle sue iniziative, il Centro si è concentrato sull'ammodernamento delle attività di polizia e sulla lotta al terrorismo. Si impegnato nella lotta alla corruzione, al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo e ha sostenuto l'educazione ecologica e ambientale. Il Centro ha inoltre concentrato la sua attenzione sulla lotta alla tratta di esseri umani.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Sviluppo di forze di polizia moderne. Il Centro ha contribuito allo sviluppo delle forze di polizia kazake attraverso uno scambio di migliori prassi con la polizia di prossimità spagnola e con dipartimenti di polizia del Regno Unito. A sostegno di tali attività il Centro ha organizzato una conferenza nel corso della quale il personale di polizia ha scambiato punti di vista sulle attività di prevenzione dei crimini da parte degli organi preposti nonché sul ruolo delle organizzazioni non governative (ONG) in tale processo.

Distruzione di armi e munizioni pericolose. Dando seguito alle preoccupazioni del Kazakistan in materia di sicurezza e ambiente, il Centro, in cooperazione con l'Ufficio del Coordinatore per le attività economiche e ambientali e con l'Unità di supporto del Foro di cooperazione per la sicurezza, ha continuato a prestare assistenza per lo smaltimento del pericoloso componente del carburante per missili *Melange*.

Lotta al terrorismo. Il Centro ha prestato sostegno alla formazione di funzionari e ufficiali delle forze armate kazake volta a consentire un maggiore rispetto dei diritti dell'uomo nel quadro della lotta al terrorismo.

Rafforzamento della fiducia. Allo scopo di promuovere le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in conformità al *Documento di Vienna 1999*, il Centro ha organizzato

un ciclo di corsi di formazione sul controllo regionale degli armamenti per ufficiali delle forze armate dei paesi dell'Asia centrale.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Il Centro ha pubblicato un manuale pratico per imprenditori di piccole e medie imprese sul ruolo e sui doveri degli organi statali nella lotta alla corruzione. Al fine di assistere le autorità a combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, il Centro ha tenuto una serie di tavole rotonde in nove regioni di tutto il Kazakistan, un Paese con una superficie geografica paragonabile a quella dell'Europa occidentale. Tali eventi hanno visto la partecipazione di esperti non solo dell'Asia centrale, ma anche di Stati partner dell'OSCE, come l'Afganistan e la Mongolia.

ATTIVITÀ AMBIENTALI

Promozione della Convenzione di Aarhus sull'ambiente. Il Centro ha provveduto alla redazione di un manuale in cui si illustrano le modalità di organizzazione di udienze pubbliche per diversi tipi di decisioni in materia ambientale, come l'elaborazione di piani nazionali e regionali, le valutazioni di impatto ambientale o la concessione di licenze per attività economiche che potrebbero avere conseguenze sull'ambiente.

Promozione della sicurezza ambientale. Il Centro ha diffuso informazioni sulla sicurezza radiologica fra la popolazione che risiede in aree contaminate presso il sito per test nucleari di Semipalatinsk o nelle zone circostanti. Facendo seguito alla campagna d'informazione nella zona, il Centro ha concentrato l'attenzione sui giovani del distretto di Semipalatinsk, che in un corso estivo di due settimane tenuto ad Almaty hanno appreso norme elementari di sicurezza in tema di radioattività e di comportamento in zone contaminate.

Educazione ad uno sviluppo sostenibile. Il Centro ha intensificato le sue attività nel campo dell'istruzione per uno sviluppo sostenibile e si è dedicato in particolare all'integrazione dei concetti di sviluppo ambientale sostenibile nei programmi didattici del Kazakistan.

Attività nel quadro della dimensione umana

Attuazione di impegni internazionali, riforme elettorali, democratizzazione. A partire da febbraio il Centro ha tenuto una serie di seminari sull'attuazione dell'ICCPR, concentrandosi principalmente sull'armonizzazione della legislazione nazionale e sugli impegni internazionali, con particolare accento sulla libertà di associazione e di assemblea, sulla libertà di credo e di espressione e sulle misure di lotta alla tortura.

Nell'ambito della riforma elettorale, il Centro, in cooperazione con la Commissione elettorale centrale del Kazakistan, ha sostenuto l'ulteriore sviluppo di una legge elettorale in linea con le raccomandazioni dell'ODIHR, attraverso dibattiti e tavole rotonde che hanno visto un'ampia partecipazione di rappresentanti di partiti politici e della società civile.

Il Centro ha continuato sostenere lo sviluppo democratico nel paese. Con l'assistenza del Centro sono state organizzate due conferenze sulla promozione della partecipazione pubblica al processo decisionale parlamentare e sullo sviluppo dell'autogoverno locale.

Attività anti-tratta e parità fra i sessi. Il Centro ha richiamato l'attenzione sui problemi del lavoro forzato e della tratta di minori organizzando, in cooperazione con il Ministero degli affari esteri, una conferenza regionale dell'Asia centrale su tali tematiche. Facendo seguito a missioni di valutazione in diverse regioni, il Centro ha organizzato seminari e corsi di formazione sulla tratta di esseri umani per funzionari locali, funzionari di polizia e giornalisti.

Riguardo al tema della parità fra i sessi il Centro, in cooperazione con esperti nazionali e internazionali, ha promosso l'istituzione di un gruppo di lavoro incaricato della stesura di una legge sulla parità fra i sessi. Il Centro ha inoltre organizzato colloqui informali e tavole rotonde sulla proposta legislativa, che rispecchia ampiamente i principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne* e che è stato ammessa all'esame del Parlamento nel 2006 per un ulteriore dibattito.

Stato di diritto. In cooperazione con esperti dell'ODIHR il Centro si è concentrato su attività attinenti allo stato di diritto, che hanno incluso i seguiti di un progetto pilota di monitoraggio della durata di due anni destinato a promuovere miglioramenti in seno alla magistratura. Ha formulato inoltre raccomandazioni su disegni di legge in discussione al Parlamento, con particolare riguardo alla libertà di assemblea e ai mezzi d'informazione e ha contribuito a favorire ulteriormente la riforma del sistema penitenziario, promuovendo ad esempio il rispetto dei diritti umani e le condizioni sanitarie dei detenuti, nonché l'introduzione di un monitoraggio pubblico delle carceri.

Sviluppo dei mezzi d'informazione. Il Centro ha continuato a monitorare gli sviluppi relativi ai mezzi d'informazione e a fornire sostegno alla formazione dei giornalisti, in particolare a livello regionale. Le attività di formazione hanno riguardato tra l'altro l'interazione fra i media e le società civile nonché la legislazione sui mezzi d'informazione, che è ora al centro del dibattito pubblico. Al fine di accrescere la cooperazione fra funzionari pubblici e giornalisti il Centro ha condotto un programma di formazione in tutto il paese inteso a migliorare lo scambio di informazioni fra gli organi statali e le imprese attive nel campo dell'informazione.

Capo del Centro:

Ambasciatore Ivar Vikki

Bilancio unificato riveduto: € 1.936.100

www.osce.org/almaty

Centro di Ashgabad

Centre in Ashgabad = Centro di Ashgabad
Ashgabad = Ashgabad

Confini internazionali

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Il Centro ha intensificato i suoi sforzi per assistere il Turkmenistan nel tradurre gli impegni e i valori dell'OSCE in politiche, ha rafforzato le sue attività di sensibilizzazione e la sua cooperazione con le Nazioni Unite e con i donatori internazionali.

Le attività del Centro hanno continuato a concentrarsi sulla sicurezza delle frontiere, la lotta al terrorismo e al traffico di droga e di armi di piccolo calibro e leggere, la promozione di piccole e medie imprese (PMI), la sensibilizzazione pubblica su questioni ambientali, l'introduzione di una legge sui diritti umani internazionali nel sistema legale nazionale e il sostegno allo sviluppo della società civile. Il Centro ha dedicato particolare attenzione all'istruzione e all'occupazione giovanile. Una serie di casi giuridici individuali sottoposti all'attenzione delle autorità sono stati risolti in maniera positiva.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Sicurezza e gestione delle frontiere. In stretta cooperazione con le autorità turkmene preposte all'applicazione della legge, il Centro ha tenuto un corso di formazione pratica di una settimana sulla gestione delle frontiere presso i valichi di frontiera di Turkmenbashi e Turkmenabat. Quattro esperti internazionali hanno condiviso le loro competenze e le migliori prassi sugli aspetti operativi della gestione delle frontiere e di cooperazione transfrontaliera con funzionari doganali e di frontiera del Turkmenistan.

Lotta al traffico di stupefacenti. Il Centro ha prestato sostegno all'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine nell'organizzazione di un corso di formazione pratica di due settimane per funzionari turkmeni preposti all'applicazione della legge sulle perquisizioni finalizzate all'individuazione di droga nei vagoni ferroviari e nelle navi. Congiuntamente al programma TACIS dell'Unione europea, il Centro ha contribuito all'organizzazione di un corso di formazione pratica di due settimane sulle procedure di screening per le persone e le merci presso i valichi di frontiera.

Promozione del rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Il Centro ha proseguito le attività del suo programma di *Promozione del rafforzamento della fiducia e della sicurezza in Asia centrale* e ha organizzato seminari di due giorni sulla lotta al traffico illecito di armi e sull'individuazione di armi di piccolo calibro e leggere. Sette esperti internazionali hanno trattato questioni quali il miglioramento della sicurezza delle scorte, la distruzione delle scorte in eccedenza di armi di piccolo calibro e leggere e il controllo del traffico internazionale di armi. Essi hanno dedicato particolare attenzione alla minaccia all'aviazione civile derivante dai sistemi di difesa antiaerea portatili (MANPADS).

Addestramento delle forze di polizia. Il Centro ha organizzato un corso di formazione pratica di una settimana in materia di polizia di prossimità presso l'Accademia di polizia turca di Ankara e ha facilitato la partecipazione di funzionari di polizia turkmeni di alto grado alla Riunione dei capi di polizia dell'OSCE tenutasi a Bruxelles.

“Lo scopo della polizia di prossimità è creare un Foro in cui i cittadini possano esprimere il loro parere su come le attività di polizia vengono svolte nell'ambito della loro comunità, sui temi che ritengono importanti per garantire la loro sicurezza e avere una forza di polizia che rappresenti i valori di una società democratica e che li tuteli.”

-Ambasciatore Ibrahim Djikic, Capo del Centro di Ashgabad

Il Centro ha continuato a prestare sostegno ai corsi di lingua inglese e di informatica destinati a impiegati statali, scienziati e studenti in tutto il Paese avviati dal programma TACIS in stretta cooperazione con il Servizio doganale statale del Turkmenistan e il Consiglio supremo per la scienza e la tecnologia.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Sviluppo del settore del turismo. Il Centro ha organizzato una conferenza sullo sviluppo sostenibile del turismo incentrata sull'imprenditoria privata. Il Centro ha inoltre fornito sostegno alla pubblicazione di opuscoli turistici sugli antichi siti di Merv e Nisa e una visita di studio nel Regno Unito per esperti del settore turistico turkmeni.

Conferenze sull'economia globale. Il Centro ha organizzato conferenze sull'economia globale presso due università di Ashgabad. Le conferenze hanno trattato temi quali la globalizzazione, lo sviluppo sostenibile e le relazioni economiche internazionali.

Sostegno alle piccole e medie imprese. Il Centro ha pubblicato una raccolta di sei volumi di diritto nazionale sulle attività imprenditoriali e ha sostenuto progetti di formazione per futuri imprenditori.

Il Centro ha inoltre organizzato un viaggio di studi in Lituania per insegnanti di una scuola aziendale privata che opera nell'ambito dell'Unione degli imprenditori. Facendo seguito a tale visita, presso la scuola è stata tenuta una lezione di simulazione di impresa.

Sensibilizzazione sulle questioni ambientali. Il Centro ha fornito sostegno all'attuazione del Piano di azione ambientale del Paese e, in cooperazione con il comune di Khazar, ha organizzato un corso estivo di ecologia rivolto a oltre trenta alunni provenienti da famiglie a basso reddito. Inoltre il Centro ha appoggiato lo sviluppo di centri di risorse per la tutela ambientale per la Società di conservazione del patrimonio naturale del Turkmenistan di Ashgabad e Mary.

Attività nel quadro della dimensione umana

Sostegno della riforma legislativa. Il Centro ha continuato ad offrire consulenza e competenza legale in materia di migliori prassi per la riforma legislativa del Paese, in particolare sulla *Legge sulla migrazione* e sul *Codice di procedura penale*.

Democratizzazione e società civile. Il Centro ha sponsorizzato la partecipazione di rappresentanti della società civile a seminari all'estero e ha sostenuto le attività di organizzazioni non governative giovanili (ONG), quali lo sviluppo di centri di risorse che forniscono accesso ad informazioni e offrono corsi di lingue straniere e informatica, nonché l'organizzazione di corsi estivi giovanili incentrati su questioni inerenti l'istruzione, la salute e la sicurezza.

Attività di divulgazione

L'Unità di informazione del Centro ha accolto oltre 2.500 visitatori fornendo loro informazioni circa l'OSCE, accesso ad attrezzature informatiche e a una piccola biblioteca. Il Centro organizza inoltre presentazioni, seminari e tavole rotonde su temi inerenti l'OSCE.

Promozione dei diritti umani. Tre membri del parlamento turkmeno si sono recati in Francia in visita di studio per incontrare deputati francesi e acquisire familiarità con il processo legislativo francese. Il soggiorno di studio si è incentrato sull'elaborazione di legislazioni conformi agli standard internazionali in materia di diritti dell'uomo.

Il Centro, in cooperazione con il Ministero degli esteri del Turkmenistan, ha organizzato tre seminari sul diritto internazionale in materia di diritti dell'uomo. Tali corsi sono stati incentrati sugli impegni dell'OSCE nel quadro della dimensione umana e sui mezzi per integrare tali impegni nel sistema giuridico nazionale. Hanno preso parte al corso giudici e magistrati, funzionari preposti all'applicazione della legge e legislatori.

Monitoraggio. Il Centro ha offerto oltre 1.200 consulenze legali su questioni quali l'assenza di debite procedure di legge e il mancato rispetto dei diritti di proprietà, le limitazioni alla libertà di circolazione. Il Centro ha inoltre sottoposto casi individuali all'attenzione delle autorità del Turkmenistan.

Promozione dell'istruzione

Il Centro ha favorito la pubblicazione di libri di testo in inglese e un compendio per gli insegnanti di inglese in tre lingue, turkmeno, russo e inglese, nonché materiale informativo per la prevenzione dell'HIV/AIDS, elaborato dai volontari dello U.S. Peace Corps e da esperti locali. Il Centro ha inoltre sostenuto corsi di formazione su questioni sanitarie e ha promosso il programma di master in scienze politiche presso l'Accademia OSCE di Bishkek e altre opportunità di istruzione per gli studenti.

Capo del Centro:

Ambasciatore Ibrahim Djikic

Bilancio unificato rivisto: € 1.211.600

www.osce.org/ashgabad

Centro di Bishkek

Centre in Bishkek = Centro di Bishkek
Bishkek = Bishkek

Confini internazionali
Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Nel 2006 i dibattiti politici e gli sviluppi nella Repubblica del Kirghizistan sono stati dominati dalle questioni relative alle riforme costituzionali, giuridiche ed economiche. Il Centro ha sostenuto tali riforme, concentrando in particolare la sua attenzione sul potenziamento della stabilità politica e sulla riforma giuridica, migliorando la situazione dei diritti dell'uomo e assistendo lo sviluppo dei mezzi di informazione, la sicurezza ecologica, il buongoverno e lo sviluppo dell'economia.

Il Centro ha continuato a impegnarsi per sostenere la riforma della polizia e l'Accademia OSCE di Bishkek. Ha rafforzato le proprie attività di sensibilizzazione e programmatiche nelle regioni potenziando la sua cooperazione con autorità locali e regionali e con istituzioni della società civile grazie a una rete regionale di coordinatori di progetti locali.

Dimensione politico-militare

Programma per la polizia. Il Centro, in cooperazione con pertinenti organi governativi e giudiziari e rappresentanti della società civile, ha contribuito a sviluppare un quadro giuridico e istituzionale per una riforma effettiva della polizia e ha prestato assistenza nella pianificazione, nel coordinamento e nell'attuazione. Il Centro ha inoltre esteso le attività della polizia di prossimità alle regioni, rafforzando le capacità dell'unità di polizia di prossimità del Ministero degli interni e degli agenti di quartiere nelle zone pilota. Il Centro ha inoltre svolto attività di sensibilizzazione organizzando giornate di visita alle strutture della polizia e ha contribuito al rafforzamento delle capacità delle unità antisommossa a Bishkek e a Osh, concentrandosi in particolare sulla necessità di rispettare i diritti dell'uomo nel mantenimento dell'ordine pubblico. Il Centro ha altresì fornito corsi di formazione e attrezzature per incrementare l'efficienza operativa delle unità investigative di polizia, ha potenziato il Centro di pronto intervento dell'OSCE e ha istituito unità di addestramento cinofile.

Sostegno allo sviluppo dei partiti politici. In cooperazione con partner internazionali e locali, il Centro si è adoperato per aumentare il potenziale dei partiti politici offrendo corsi di formazioni su tematiche quali la democrazia e l'amministrazione interna dei partiti, lo sviluppo di filiali regionali e tecniche avanzate per lo svolgimento di campagne elettorali. Il Centro ha appoggiato iniziative volte a formare giovani esponenti di partiti politici e a incoraggiare la partecipazione delle donne alla vita politica.

Sostegno allo sviluppo delle politiche giovanili. Il Centro ha rivolto la sua attenzione al miglioramento dei meccanismi politici e ai processi decisionali nel campo delle politiche giovanili. Si sono tenuti "focus group", tavole rotonde ed eventi nazionali volti a lanciare un ampio dibattito su questioni di attualità e sullo sviluppo di politiche giovanili. Tali attività si

sono tradotte nella pubblicazione di un documento sulle politiche relativo ai problemi della partecipazione dei giovani allo sviluppo del paese.

Soluzione alle tensioni inter-etniche. Con l'aggravarsi delle tensioni nel nord del paese all'inizio dell'anno, il Centro ha favorito la distensione in zone interessate da problemi fra differenti gruppi etnici. L'iniziativa *Costruzione della pace e mobilitazione delle comunità* ha contribuito a superare il potenziale conflittuale e ha convogliato le energie verso le necessità della comunità. Il Centro ha inoltre promosso la pacifica coesistenza multietnica attraverso la pubblicazione di servizi giornalistici nei media e in riviste di larga diffusione.

Attività nel quadro della dimensione economica ed ambientale

Questioni economiche. Il Centro si è concentrato sulla diffusione delle attività di associazioni d'imprenditori in tutto il paese allo scopo di migliorare le iniziative di lobbismo della comunità imprenditoriale a favore della riforma governativa e la comprensione delle questioni fondamentali che interessano il settore privato. Lo sviluppo dell'industria turistica è rimasto un punto prioritario dell'attività del Centro data la sua importanza come fonte di reddito delle zone rurali.

Questioni ambientali. I rischi ambientali rappresentano una grande minaccia per il benessere della popolazione del Kirghizistan. Il Centro ha svolto campagne di sensibilizzazione in merito a questi rischi fra i donatori, organizzando tavole rotonde, documentari e prestando appoggio per il rafforzamento delle capacità a competenti agenzie statali.

Buongoverno. Il Centro ha cooperato con l'Agenzia nazionale per la prevenzione della corruzione di recente istituzione. Il Centro ha incaricato un esperto internazionale di assistere l'Agenzia nello sviluppo di una strategia e di un piano di azione.

Sostegno ai media locali. Il Centro e l'Ufficio distaccato di Osh hanno favorito l'apertura di Centri pubblici per i media in tre province al fine di aumentare le potenzialità dei media locali e di migliorare l'accesso alle informazioni per la popolazione rurale. Il Centro ha sostenuto la riforma della televisione pubblica ed ha contribuito a offrire formazione a giornalisti locali sulla redazione di articoli analitici e ad autorità locali sulle relazioni pubbliche. Il Centro ha inoltre prestato consulenza legale e di mediazione a imprese mediatiche e a giornalisti locali. È stata impartita formazione ad un gruppo di giornalisti in materia di migrazione di manodopera.

Accademia dell'OSCE

Nel suo quarto anno di attività, l'Accademia, che si occupa principalmente di questioni di sicurezza regionale, si sono laureati 21 studenti del terzo corso del Master of Arts in scienze politiche (Asia centrale). L'Accademia ha lanciato il suo quarto corso di Master cui hanno partecipato 25 studenti provenienti principalmente dall'Asia centrale. La durata del corso offerto dall'Accademia è stata prolungata a 14 mesi, con particolare approfondimento della ricerca per la tesi e gli stage.

In luglio l'Accademia ha concluso un progetto di ricerca regionale su *Aspetti giuridici della gestione delle frontiere in Asia centrale*, che è stato pubblicato in un volume.

Attività nel quadro della dimensione umana

Riforma costituzionale e giuridica. Il Centro ha sostenuto la riforma costituzionale e ha promosso la trasparenza, la coerenza e l'inclusività del processo. Ha assistito l'ODIHR e la Commissione Venezia del Consiglio d'Europa, fornendo loro suggerimenti sulla stesura di una nuova costituzione; ha facilitato la discussione delle parti interessate sugli emendamenti e si è adoperata per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito al processo costituzionale. Il Centro ha sostenuto inoltre la riforma del sistema elettorale e il rafforzamento delle capacità degli osservatori elettorali nazionali.

Attuazione degli standard internazionali relativi ai diritti dell'uomo. Il Centro ha continuato a sostenere il Centro di formazione per pubblici ministeri, ha formato giovani avvocati in merito alla *Convenzione internazionale sui diritti civili e politici* ed ha facilitato l'accesso della popolazione locale all'assistenza legale gratuita. Il Centro ha avviato attività volte a promuovere i diritti dell'uomo nelle strutture di detenzione temporanea e presso il Centro di riadattamento e riabilitazione minorile di Bishkek.

Promozione dell'equilibrio di genere e lotta alla tratta di esseri umani. Il Centro ha sostenuto uno studio sui bilanci locali dal punto di vista della prospettiva di genere che ha facilitato il rafforzamento delle capacità dei parlamentari locali nella pianificazione del bilancio, nella gestione e nel monitoraggio. Il Centro ha fornito suggerimenti sulla stesura del nuovo programma statale per la lotta alla tratta ed ha sostenuto il riesame di questo documento da parte delle autorità, di ONG locali e di esperti internazionali.

Ufficio distaccato di Osh

Nel 2006 l'Ufficio distaccato OSCE di Osh ha indirizzato le sue attività verso l'attuazione e il consolidamento delle riforme politiche ed economiche intraprese a livello locale e, in cooperazione con autorità locali e la società civile, ha preso in esame le ragioni e le origini delle tensioni locali.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

L'Ufficio ha cooperato con comunità e autorità locali interessate per far fronte alle tensioni lungo la frontiera e nelle aree lungo la frontiera. L'Ufficio ha individuato focolai esistenti ed emergenti di potenziale conflitto e si è adoperato per attenuare le tensioni attraverso la mediazione e il negoziato. L'Ufficio ha inoltre concentrato la sua attenzione sulle relazioni

interetniche avviando iniziative rivolte ai giovani e a giornalisti che si occupano di questioni etniche. Infine l'ufficio ha promosso un dialogo politico fra i rappresentanti dei partiti politici e un pubblico più ampio a livello locale e ha offerto corsi di formazione per filiali esistenti e di recente creazione di partiti politici.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

L'Ufficio distaccato ha operato in stretta cooperazione con autorità locali e imprenditori per promuovere lo sviluppo economico nelle regioni, migliorare sia la legislazione che l'ambiente imprenditoriale e per attirare investimenti. L'Ufficio si è inoltre impegnato per la protezione ambientale nel Sud del paese attraverso il rafforzamento delle capacità e programmi educativi e promozionali.

L'Ufficio ha cooperato con le autorità locali per migliorare le condizioni degli investimenti privati. Il suo intervento in tale campo ha mirato al miglioramento delle relazioni fra Governo e imprese, allo sviluppo delle capacità di analisi di investimento e alla raccolta sistematica e alla distribuzione di informazioni su crediti, investimenti e impresa.

Attività nel quadro della dimensione umana

L'Ufficio ha concentrato la sua attenzione sul rafforzamento della fiducia fra le autorità preposte all'applicazione della legge e il pubblico cercando di migliorare le condizioni di detenzione e di trattamento dei detenuti. Ha inoltre contribuito ad accrescere l'accesso alla giustizia per la popolazione rurale fornendo assistenza legale gratuita. L'Ufficio ha continuato a occuparsi della tratta di esseri umani e ha sostenuto le iniziative volte a promuovere la parità fra i sessi e la prevenzione della violenza domestica specialmente nelle aree rurali.

Capo del Centro:

Ambasciatore Markus Mueller

Bilancio unificato riveduto: € 3.153.200

www.osce.org/bishkek

Centro di Dushanbe

Centre in Dushanbe = Centro di Dushanbe

Dushanbe = Dushanbe

Shartuz = Shartuz

Kurgan-Teppa = Kurgan-Teppa

Kulyab = Kulyab

Garm = Garm

Khujand= Khujand

Confini internazionali

Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Il Centro ha consolidato le sue attività in ambito politico-militare avviando una seconda fase del programma per le armi di piccolo calibro e leggere e per le munizioni convenzionali. Ha inoltre continuato a sostenere le attività di sminamento. Ha istituito una serie di centri di risorse a sostegno di numerosi gruppi economici e affrontato il problema delle scorie radioattive nelle zone settentrionali del Paese. Il Centro si è concentrato inoltre sull'educazione in materia di diritti dell'uomo per i giovani, nonché su questioni attinenti ai mezzi d'informazione e alla parità fra i sessi.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Armi di piccolo calibro e leggere e munizioni convenzionali. Il Centro ha completato con successo la prima fase del suo programma per la distruzione di armi di piccolo calibro e di munizioni convenzionali. Ha individuato un nuovo sito di demolizione a Lohur, a sud di Dushanbe, dove sono state distrutte 34 tonnellate di munizioni durante un corso di addestramento per il rafforzamento delle capacità nell'ambito dello smaltimento di ordigni esplosivi. A Dushanbe il Centro ha creato una struttura per lo smantellamento di armi di piccolo calibro, dove ne sono state distrutte un numero pari a 26.000. Ha inoltre ristrutturato sette siti di stoccaggio di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali.

Sminamento. Con il sostegno del Centro, la *Fondation Suisse de Déminage* ha bonificato 307.356 metri quadrati di terreno. Le squadre di sminamento hanno distrutto 1.100 mine antiuomo e 657 ordigni inesplosi.

Il Centro ha sostenuto il Ministero della difesa nell'attuazione dei suoi impegni nell'ambito dell'osservazione e dello scambio di dati previsti dal *Documento di Vienna 1999* dell'OSCE. Ispettori tagiki, con il sostegno del Centro e grazie alla formazione offerta dalla Federazione Russa e dalla Germania, hanno condotto in Francia la loro prima ispezione sulla quota attiva, conformemente al *Documento di Vienna*. Il Centro di verifica del Ministero della difesa del Tagikistan è stato collegato alla rete globale per lo scambio di informazioni dell'OSCE.

Dialogo politico e elezioni. Il Centro ha promosso il dialogo tra il Governo e le organizzazioni confessionali, garantendo un'atmosfera di fiducia reciproca. Il progetto del Centro intitolato *Legge e religione* ha offerto un programma congiunto di formazione e approfondimento delle

conoscenze in campo giuridico e politico alle autorità locali, a membri del clero musulmano e ai partiti politici.

Il Centro ha co-organizzato dieci riunioni del Club per il partenariato sociale, volte a stimolare un dialogo costruttivo tra il Governo, i partiti politici e le organizzazioni pubbliche su importanti temi nazionali. Il Club per il partenariato sociale è una componente fondamentale del Consiglio pubblico, istituito ai sensi dell'accordo di pace del 1997; esso riunisce tutti i partiti politici, le minoranze nazionali e la società civile e funge da organo di rappresentanza, consulenza e coordinamento.

Malgrado le lacune riferite dalla Missione di osservazione elettorale dell'ODIHR, l'OSCE ha sostenuto i *Seminari di istruzione sugli standard elettorali* grazie ai quali si è potuta rilevare una serie di progressi concreti durante le elezioni presidenziali del 6 novembre.

Il Centro ha prestato il suo sostegno all'iniziativa *Educazione civica per i giovani in Tagikistan* e ai *Corsi estivi di educazione civica* che hanno consentito di sensibilizzare i giovani su temi quali i diritti umani e la democrazia. Successivamente ai corsi estivi sono stati formati numerosi gruppi giovanili che hanno divulgato ulteriormente le conoscenze acquisite.

Lotta contro l'estremismo violento. Esperti nazionali hanno partecipato a seminari internazionali sulla lotta al terrorismo e al traffico di stupefacenti e sul miglioramento della sicurezza dei documenti di viaggio. Il Centro ha appoggiato un progetto per far fronte all'estremismo violento e al terrorismo, sensibilizzando la popolazione sulle prassi messe in atto da gruppi estremisti.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Diritti dei lavoratori migranti – sostegno alla riforma fondiaria e alle piccole imprese. Nel quadro del programma per la riduzione della povertà avviato dal Governo il Centro ha sostenuto la creazione di tre reti di informazione di centri di risorse per i lavoratori migranti, per gli agricoltori e per gli imprenditori. Tutti i centri forniscono informazioni, corsi di formazione e assistenza pratica su temi quali le nuove tecnologie agrarie e l'elaborazione di documenti commerciali. Ai potenziali lavoratori migranti è offerta inoltre consulenza individuale.

Rafforzamento delle capacità su questioni ambientali. Il Centro Aarhus, istituito dall'OSCE a Dushanbe, ha fornito assistenza tecnica al Comitato di Stato per l'ambiente e la silvicoltura nell'ambito della stesura della nuova *Legge sulla tutela della natura* e di cinque regolamenti collegati.

Nel quadro del progetto *Sopravvivenza attraverso l'azione*, il Centro ha contribuito a istruire la popolazione di Taboshar nell'utilizzo sostenibile delle scarse risorse di acqua potabile, in modo da evitare l'utilizzo di acque di superficie contaminate da radio-nucleidi.

Prevenzione dell'erosione. Il Centro ha effettuato una campagna di sensibilizzazione a Khatlon sul problema della riduzione dei terreni a seguito del fenomeno dell'erosione. Il Centro ha provveduto inoltre alla messa a dimora di circa 30.000 pioppi e abeti in zone a rischio per ridurre la pressione demografica sull'ambiente locale e prevenire il degrado del suolo.

Sensibilizzazione. Il Centro ha prestato sostegno alle “Pattuglie Verdi”, il cui compito è sensibilizzare i giovani su questioni ambientali. L’iniziativa ha offerto a 70 tra i più impegnati scolari e studenti la possibilità di partecipare al *Campo estivo giovanile nazionale su questioni ecologiche* e al *Foro giovanile internazionale su questioni ecologiche*.

Attività nel quadro della dimensione umana

Diritti dell’uomo. Il Centro ha organizzato un campo estivo che ha consentito di istruire venti studenti universitari provenienti da diverse parti del paese sugli aspetti teorici e pratici della tutela dei diritti umani. In cooperazione con l’ufficio dell’ONU per il rafforzamento della pace in Tagikistan, il Centro ha sostenuto gli sforzi messi in atto dal Paese per acquisire un ruolo guida quale Stato partecipante, integrando i programmi della scuola secondaria con corsi di diritto umanitario. Il Centro ha inoltre collaborato con l’ONG tagika “*Centro per i diritti umani*” nell’ambito del monitoraggio di oltre 100 processi.

Riforma giudiziaria ed elettorale. Il Centro, in collaborazione con altre organizzazioni locali e internazionali, ha organizzato 11 conferenze e tavole rotonde su una serie di temi quali le condizioni di detenzione, l’istituzione di un difensore civico per i diritti umani, l’indipendenza della magistratura, il riesame e l’analisi dei disegni di legge in materia di libertà di coscienza e religione, nonché temi concernenti le ONG e le associazioni pubbliche.

Sviluppo dei mezzi d’informazione. Il Centro ha fornito sostegno ai mezzi di stampa nelle zone più popolate e povere della regione di Khatlon. A Kurghonteppa, l’OSCE ha sponsorizzato il quotidiano indipendente *Bomdod*, che è divenuto un foro di dialogo politico. Il Centro ha inoltre continuato a prestare sostegno all’unico periodico indipendente in lingua uzbeka in Tagikistan, il *Nafosat*. Ha fornito assistenza tecnica alla stampa del primo numero di due nuovi quotidiani, il *Sobytiya* e il *3+1 Kishovarz*.

I due centri d’informazione, creati nel 2004 a Dushanbe e nella Valle di Rasht con il supporto dell’OSCE, hanno accolto una media di circa 400 visitatori al mese. I centri di informazione offrono corsi di formazione per giornalisti e studenti di giornalismo, accesso a Internet e ad altre fonti di informazione nonché supporto tecnico nella ricerca e nella produzione di notizie.

Grazie al portale Internet sulle elezioni, lanciato dall’OSCE, si è reso possibile un migliore accesso alle informazioni di base sulle elezioni presidenziali in Tagikistan, pubblicate sul sito web dell’agenzia di stampa indipendente Asia Plus (www.asiaplus.tj).

Sensibilizzazione sulle questioni attinenti alla parità fra i sessi. Il Centro ha collaborato con l’Istituto di formazione per i dipendenti statali del Tagikistan e con l’Istituto per il miglioramento delle qualifiche degli insegnanti di scuola secondaria, al fine di includere le questioni attinenti alla parità fra i sessi nei programmi di studio.

Il Centro ha inoltre fornito corsi di formazione sulla parità fra i sessi, cui hanno partecipato complessivamente 100 dipendenti del Governo e 80 insegnanti.

Meccanismi di applicazione dei diritti. Il Centro ha prestato sostegno ad un foro cui hanno partecipato rappresentanti di agenzie governative, di ONG femminili e della comunità internazionale, che ha consentito alle parti coinvolte di definire al meglio le loro rispettive

responsabilità in materia di attuazione del *Piano d'azione nazionale per le questioni attinenti la parità fra i sessi*.

Centri di risorse per le donne. I nove centri di risorse per le donne, sostenuti dall'OSCE, hanno continuato a prestare consulenza legale e psicologica, oltre a svolgere un ruolo di prevenzione attraverso l'organizzazione di eventi come seminari sulle questioni attinenti alla parità fra i sessi e ai diritti delle donne, nonché corsi per la responsabilizzazione economica delle donne. Il Centro ha contribuito inoltre a rafforzare le capacità dei dirigenti dei centri di risorse.

Lotta alla tratta. Il Centro si è concentrato sul rafforzamento della capacità e sulla cooperazione regionale della Commissione interdipartimentale tagika per la lotta alla tratta di esseri umani con le ONG locali, sostenendo la loro partecipazione a conferenze internazionali e regionali.

Capo ad interim del Centro:

Klaus Rasmussen

Bilancio unificato riveduto: € 3.936.700

www.osce.org/tajikistan/

Coordinatore dei progetti in Uzbekistan

Project Co-ordinator Office in Uzbekistan = Ufficio del Coordinatore dei progetti in Uzbekistan
Tashkent = Tashkent

Confini internazionali

I confini e le denominazioni riportati in questa mappa non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiali da parte dell'OSCE

Il 30 giugno gli Stati partecipanti all'OSCE hanno avviato una nuova forma di cooperazione con la Repubblica di Azerbaijan. Il Centro di Tashkent è diventato l'Ufficio del Coordinatore dei progetti in Uzbekistan.

Il Coordinatore dei progetti in Uzbekistan è stato incaricato di assistere il Governo nei suoi sforzi volti ad assicurare sicurezza e stabilità, occupandosi tra l'altro di lotta al terrorismo, estremismo violento, traffico di droghe illecite e altre minacce e sfide transnazionali; di sostenerlo nello sviluppo socio-economico e nella protezione ambientale; di assisterlo nell'attuazione degli impegni OSCE assunti nel quadro dell'Organizzazione, compresi quelli relativi allo sviluppo della società civile.

L'operazione sul terreno ha continuato il lavoro dell'OSCE volto ad assistere le autorità nella lotta al terrorismo e al traffico di droga ed ha intensificato i suoi sforzi in campo economico e ambientale, concentrandosi in particolare sulla promozione dell'imprenditoria e del buon governo nelle comunità locali. L'OSCE ha inoltre incoraggiato la parità tra i sessi e si è impegnata per contrastare la tratta di esseri umani.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Rafforzamento delle capacità. Il Coordinatore dei progetti ha facilitato la partecipazione di funzionari uzbeki a diversi seminari organizzati sotto gli auspici dell'OSCE, concentrandosi su questioni come la lotta al terrorismo, la sicurezza dei documenti di viaggio e la repressione del traffico di droghe illecite. Facendo seguito a tali iniziative, le autorità uzbeke hanno presentato le loro raccomandazioni per future attività congiunte con l'operazione sul terreno.

Internet café per giornalisti. L'operazione sul terreno ha messo a disposizione accesso a Internet gratuito per rappresentanti dei mezzi di informazione durante la prima parte dell'anno. Giornalisti, professionisti dei media e studenti delle facoltà di giornalismo hanno utilizzato le risorse dell'Internet café e dei corsi di formazione per migliorare le loro capacità informatiche e di navigazione.

Centro legale per giornalisti. Durante l'anno l'operazione sul terreno ha fornito consulenza e assistenza legale per giornalisti e rappresentanti di mezzi di informazione. Gli avvocati del Centro legale sostenuto dall'OSCE hanno tenuto riunioni informative per giornalisti e rappresentanti dei media sulla legislazione inerente ai media, hanno offerto consulenza ai giornalisti sin materia di osservanza della legislazione nazionale prima di pubblicare i loro articoli e hanno offerto assistenza e rappresentanza legale presso i tribunali.

In collaborazione con l'Ufficio di EuropeAid Co-operation, l'operazione sul terreno ha creato un Centro di formazione per pubbliche relazioni per deputati della camera bassa del Parlamento e ha fornito apparecchiature, assistenza alle operazioni e consulenza per lo sviluppo di un centro appropriato. L'operazione sul terreno e l'EuropeAid hanno inoltre pubblicato un volume sulla *Camera legislativa del Parlamento dell'Uzbekistan* e hanno organizzato una visita di studio per parlamentari a paesi dell'Unione europea e in Russia.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Gestione della migrazione della manodopera. In gennaio l'operazione sul terreno ha appoggiato la partecipazione di una delegazione ad un seminario su *Gestione della migrazione della manodopera in Asia centrale* tenuto ad Almaty. La delegazione era composta di rappresentanti del Ministero degli affari interni, del Centro per efficaci politiche economiche del Ministero dell'economia, del Ministero del lavoro e della protezione sociale e del Centro per le ricerche sociali e di mercato.

Promozione dell'imprenditoria. L'operazione sul terreno ha tenuto corsi di formazione sui principi dell'imprenditoria per giovani in cooperazione con il National Youth Social Movement e ha tenuto un ciclo di corsi di formazione sull'impresa per le donne in cooperazione con il Comitato delle donne dell'Uzbekistan. Nell'ambito del progetto *Promozione dello sviluppo dell'arbitrato e sostegno agli agricoltori dell'Uzbekistan*, l'OSCE, l'Associazione degli agricoltori dell'Uzbekistan e l'ONG *Legal Problems Research Centre*, hanno realizzato corsi di formazione per istruire gli avvocati locali sullo sviluppo dell'arbitrato e sui diritti degli agricoltori. Sulla base degli interventi dei partecipanti, l'OSCE ha elaborato delle raccomandazioni per aiutarli ad affrontare gli ostacoli nello svolgimento della loro attività.

Lotta al traffico di droga. L'operazione sul terreno dell'OSCE ha finanziato la pubblicazione di 1000 copie del *Bollettino di informazioni riguardante la situazione della droga in Asia centrale nel 2005*, che è stato redatto dal Centro nazionale di analisi delle informazioni sul controllo della droga che fa capo al Gabinetto dei ministri dell'Uzbekistan. Tale pubblicazione si basa su informazioni ottenute dai centri nazionali sul controllo della droga nei paesi confinanti.

Questioni di sicurezza nel trasporto regionale. Il Coordinatore dei progetti ha promosso la partecipazione di una delegazione uzbeka al *Foro economico* dell'OSCE dedicato a questioni attinenti ai trasporti. Nel quadro dei seguiti l'ufficio ha pubblicato una guida contenente le norme e i regolamenti del Trasporto internazionale su strada e suggerimenti pratici per autisti uzbeki di autotreni che percorrono tratte internazionali.

Promozione del buongoverno nelle comunità locali. Durante la metà dell'anno, circa 150 rappresentanti delle comunità di autogoverno o Mahallas nella Valle di Ferghana hanno partecipato ad un corso di formazione pilota sui principi della gestione di bilancio, di contabilità e di rapporti finanziari promosso dalla Republican Mahalla Foundation. Questo corso, organizzato dal Coordinatore dei progetti, ha fornito ai partecipanti gli strumenti necessari per amministrare le comunità in modo efficiente e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti, le opportunità e le responsabilità dei rappresentanti.

Educazione ambientale. L'OSCE ha sostenuto il gruppo di lavoro incaricato di redigere un piano di studi per le scuole secondarie relativo all'educazione ambientale e incentrato sulle questioni relative alla conservazione delle acque.

Attività nel quadro della dimensione umana

Conferimento di poteri alle donne. L'operazione sul terreno, di concerto con il Governo e organizzazioni non governative ed internazionali, ha fatto seguito al corso di formazione intitolato *Miglioramento del meccanismo nazionale sulla parità tra i sessi e lo sviluppo* con una serie di corsi di formazione regionali che hanno rafforzato la capacità dei partecipanti di promuovere le questioni inerenti alla parità tra i sessi. L'Ufficio ha inoltre promosso due documentari televisivi dedicati a esponenti politiche uzbeke, ha organizzato due tavole rotonde nelle regioni sulla *Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne* (CEDAW) e ha sostenuto la pubblicazione di 100 copie di un manuale sui *Rapporti nazionali e di monitoraggio sull'attuazione della CEDAW in Uzbekistan*.

Prevenzione della tratta di esseri umani. Da febbraio a luglio, l'operazione sul terreno ha concentrato le sue attività sulla prevenzione della tratta di esseri umani svolgendo campagne di sensibilizzazione in stretta cooperazione con le autorità regionali di polizia. L'operazione sul terreno ha provveduto alla traduzione in uzbeko del *Manuale sui meccanismi nazionali di rinvio* dell'ODIHR.

Rafforzamento delle capacità presso l'istituto del difensore civico. In febbraio l'operazione sul terreno ha sostenuto l'istituzione del difensore civico organizzando seminari relativi alla sua attività e altri pertinenti workshop nelle regioni. L'OSCE ha finanziato la pubblicazione di 1000 copie del manuale *I difensori civici del mondo*, che riporta numerose esperienze di paesi impegnati nella creazione dell'istituto del difensore civico. In cooperazione con il difensore civico uzbeke, l'operazione sul terreno ha organizzato una conferenza sul *Rafforzamento della cooperazione tra difensore civico e Camera legislativa del Parlamento nazionale* con la partecipazione di esperti internazionali.

Sostegno alla formazione giuridica. L'operazione sul terreno ha sostenuto lo sviluppo, la pubblicazione e la distribuzione del manuale *Rimedi legali presso tribunali civili*.

Riforma delle carceri. L'operazione sul terreno ha distribuito 1100 volumi in lingua russa e uzbeke e ha fornito accesso gratuito a Internet per insegnanti e formatori dell'Unità di risorse del Centro di formazione penitenziario, istituito dall'operazione in cooperazione con il Ministro degli Interni nel 2005. Circa 400 membri del personale di differenti istituti penitenziari di tutto l'Uzbekistan si sono avvalsi di queste opportunità.

Coordinatore dei progetti:

Ambasciatore Miroslav Jenca

Bilancio unificato riveduto: € 1.015.300

www.osce.org/tashkent